



INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo
Via Bellinzona, 6 - 40135 BOLOGNA - Tel. 051.6446414
www.parrocchiasangiuseppesoso.it

Domenica 24 novembre 2024 - n. 47

Cari parrocchiani, ci prepariamo a vivere insieme l'Avvento.

Il termine Avvento deriva dalla parola "venuta", in latino *adventus*. Il vocabolo *adventus* può tradursi con "presenza", "arrivo", "venuta". Nel linguaggio del mondo antico era un termine tecnico utilizzato per indicare l'arrivo di un funzionario, la visita del re o dell'imperatore in una provincia. Ma poteva indicare anche la venuta della divinità, che esce dal suo nascondimento per manifestarsi con potenza, o che viene celebrata presente nel culto.

I cristiani adottarono la parola Avvento per esprimere la loro relazione con Cristo:

Gesù è il Re, entrato in questa povera "provincia" denominata terra per rendere visita a tutti; alla festa del suo avvento fa partecipare quanti credono in Lui. **Con la parola *adventus* si intendeva sostanzialmente dire: Dio è qui, non si è ritirato dal mondo, non ci ha lasciati soli.** Anche se non lo possiamo vedere e toccare come avviene con le realtà sensibili, Egli è qui e viene a visitarci in molteplici modi. L'Avvento è «tempo di attesa, di conversione, di speranza».

Vi segnaliamo due appuntamenti ormai vicini, **il ritiro parrocchiale del 01 dicembre e la festa della famiglia l' 08 dicembre.**

DOMENICA 01 DICEMBRE RITIRO PARROCCHIALE



ore 10 S. Messa
ore 11 Meditazione in chiesa di fr. Giovanni Rinaldi (**non ci sarà la messa delle 11.30**)
ore 12 Preghiamo l'ora Sesta
Ore 12.10 Saluti



DOMENICA 08 DICEMBRE FESTA PARROCCHIALE della FAMIGLIA

Invitiamo tutte le coppie al 1°-10°-25°-40°-50°-60°-70° anno di matrimonio (compiuti 2023-2024)

Ore 11.30 S. Messa con rinnovo delle promesse matrimoniali
Ore 12.30 Brindiamo insieme!

Per l'adesione contattare Franca De Giovanni (anche via whatsapp) al numero 338-9337545.

CON LA FORZA DELLO SPIRITO

9. Non si ha Dio per Padre se non si ha la Chiesa per Madre

La relazione con Dio è sempre necessariamente intima, personale, ma non può essere individualista. Gesù ci affida una Madre e la affida a noi, sempre insieme ai suoi tanti figli, nostri fratelli e sorelle. Viviamo in un tempo di forte e insinuante egocentrismo, di relazioni fluide e cangianti, di diritti di ciascuno senza quelli del noi, attenti a difendere tutte le varianti della vita per poi essere distruttivi di questa. Come nessuno si dà la vita da solo e nessuno diventa cristiano da solo, così nessuno può essere cristiano senza la Chiesa. Altrimenti riduciamo il Signore ad uno dei tanti prodotti di benessere individuale, che devono farci stare bene, risolvere i problemi, dare sicurezza senza chiedere nulla o per lo meno nulla di impegnativo o imprevisto, perché il criterio sono io e Dio deve rassicurarmi su tutto. Gesù ci dona in realtà molto di più di un po' di benessere! Ci fa stare bene, perché ci unisce a sé e agli altri, perché non ci asseconda, ma ci aiuta a trovare quello che cerchiamo solo scoprendo il prossimo. Gesù ci dona una famiglia con cui camminare sempre, fino alla fine anzi oltre la fine stessa, per sempre, perché il nostro cammino inizia qui, attraversa la terra, ma finisce in cielo, nella pienezza dell'amore. Non siamo fratelli senza essere figli e non possiamo essere cristiani senza camminare insieme. Non si capisce il cammino stando fermi! Se non camminiamo, la sinodalità diventa una formula, una questione di ruoli e di confronti.

10. Tutti responsabili

Questa Madre è affidata a tutti noi. Come a casa: non ci sono spettatori, non si vive a casa da estranei o meglio possiamo vivere così, ma ne perdiamo la bellezza e l'umanità, come il fratello piccolo, che si pensa altrove ma anche quello grande che ha perso il cuore o si impadronisce della casa, ma senza amare. A volte pensiamo che prendersi responsabilità significhi rendersi autonomi, scambiamo servizio per ruolo o considerazione, la partecipazione con il protagonismo o essere indipendenti da tutti. Conosciamo Gesù, amando questa Madre che ne genera la presenza nella storia. Lei è tutta santa. Noi siamo peccatori, ma siamo suoi. Non offendiamola, trattandola come ne fossimo i proprietari, perché siamo tutti servi. Non pieghiamola ai nostri interessi, alla considerazione individuale o alle piccole convenienze di ruolo, perché è una madre e non un'entità impersonale ed essa ha molti figli e amarla è aiutarla a rispondere alle loro domande! Sentiamoci a casa, perché siamo figli, non ospiti. Ricordiamoci però che è nostra solo se la amiamo, non la possediamo, non la costringiamo a fare quello che vogliamo noi, ma capiamo esattamente il contrario che lei ci aiuterà a fare sempre quello che il Signore ci dirà e a scoprire, facendolo, la gioia vera, quella dell'acqua 8 cambiata in vino per tutti, della festa che non finisce, di una gioia che diventa pienezza. La gioia è davvero nostra solo quando lo è per gli altri ed è condivisa. Quanto c'è bisogno di questa madre in un mondo senza riferimenti, senza amore gratuito, di spazi comuni e di cuori che si amano.

AVVENTO con la CARITAS

Come anticipato nello scorso numero di Insieme, approfittiamo delle settimane che ci porteranno al Natale per riflettere insieme sul ruolo della Carità nella vita della nostra comunità.

Cominciamo ricordando l'attività della Caritas Parrocchiale, e chiarendone il ruolo: la Caritas non è infatti il "reparto Carità" della parrocchia, incaricato di occuparsi di beneficenza "per conto nostro". La Carità riguarda personalmente ciascuno di noi e trova (anche nella nostra Parrocchia) molte altre strade. Il ruolo specifico della Caritas è invece chiaramente indicato da S. Paolo VI, che nel 1971 volle la sua creazione e che affida, "al di sopra dell'aspetto puramente materiale dell'attività", alla Caritas una "prevalente funzione pedagogica". Questa funzione è richiamata nello statuto di Caritas Italiana che si propone "di promuovere la **testimonianza della carità della comunità ecclesiale italiana, in forme consone ai tempi e ai bisogni.**"

Alla Caritas, quindi, è affidato (anche) un ruolo di animazione delle comunità, cercando attraverso la condivisione di favorire la consapevolezza di tutti. Il riferimento alle "forme consone ai tempi" è particolarmente attuale e richiama anche alla responsabilità di interpretare la Carità in maniera dinamica, attenta ai cambiamenti dei tempi e della società.

Il riferimento più immediato è alle figure evangeliche di Marta e Maria: non ci viene chiesto di scegliere fra l'una e l'altra, ma invece di saper coniugare il servizio "operativo" di Marta con l'ascolto e l'attenzione di Maria.

Il servizio assume molti aspetti: l'attività più visibile consiste nella distribuzione di pacchi alimentari, per la quale la Caritas riceve complessivamente circa 120 famiglie, che ritirano ogni quindici giorni un consistente aiuto alimentare, calibrato sulla composizione e dimensione della famiglia. Nel caso di famiglie con bambini neonati, si aggiungono alimenti specifici e pannolini. Gli alimenti provengono, attraverso il Banco Alimentare, dal Fondo Europeo FEAD e da eccedenze nella produzione o distribuzione. Riceviamo ortaggi e frutta fresca dalla Piattaforma Ortofrutta, gestita da Caritas Bologna attraverso la Fondazione San Petronio. Una volta all'anno beneficiamo anche degli aiuti provenienti dalla Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Per gli alimenti per l'infanzia e i pannolini si fa invece

ricorso all'autofinanziamento e, soprattutto, alla collaborazione e all'aiuto dell'Associazione "Il Sentiero dello Gnomo", da molti anni partner generoso attraverso il progetto "0-1". In ultimo, ci sostiene la generosità diretta dei parrocchiani, sempre attenti alle richieste e partecipi delle frequenti iniziative a supporto della Caritas: l'Angolo Fraterno, le iniziative di raccolta fondi, lo Spazio Caritas. In queste settimane, anche la raccolta di alimenti per l'Avvento di Fraternità.

L'ascolto si rivolge principalmente (ma non esclusivamente) alle stesse famiglie che incontriamo per le distribuzioni: il centro di ascolto "Punto Gericò" prova ad accogliere le persone, prima delle loro difficoltà. L'obiettivo dell'ascolto non è infatti necessariamente la soluzione di un problema materiale: ogni incontro è per prima cosa una occasione di relazione, a volte preziosa per persone segnate dalla solitudine e da fragilità diverse. Nell'ascolto e nell'accoglienza si concretizza il legame di carità, rispondendo alla necessità immateriale di relazione: spesso il risultato principale di una mezz'ora spesa insieme è avere condiviso il peso dei propri problemi, avere scambiato qualche parola amichevole e un segno di reciproca considerazione. Tutte cose che fanno bene e valgono tanto, anche se non si misurano in euro o in chilogrammi.

Dall'ascolto e dalla conoscenza dei bisogni possono nascere opportunità di intervento, dal semplice aiuto economico a richieste più specifiche. Esempi recenti possono riguardare richieste di assistenza per i compiti di qualche bambino, l'aiuto con la conversazione in italiano di ragazzi stranieri, l'aiuto con una pratica burocratica e tanto altro, fino all'assistenza su temi medici, finanziari o legali. Molto spesso non abbiamo "in casa Caritas" le competenze, le idee e il tempo necessari a questi interventi: ci sono quindi spazio e opportunità per tutti per dare un contributo, ciascuno secondo le proprie disponibilità e capacità.

La Caritas Parrocchiale può creare occasioni e aiutare a trovare più facilmente una strada, ma la chiave è sempre l'ascolto: è difficile dare risposte se non conosciamo la domanda. La conoscenza si costruisce solo con pazienza e disponibilità.

L'invito è ad avvicinarsi e a condividere questa esperienza: la Caritas è, davvero, di tutti.

AVVISI VARI

ORARIO LITURGICO INVERNALE a S. Giuseppe



Orario delle ss. Messe:

Festivo: 8.30-10-11.30- 18.30

Feriale: 9-18.30

Lodi feriali: ore 8.10

GRUPPO della TERZA ETA' Martedì dalle 15



**MARTEDI
26 NOVEMBRE
ORE 20.45
GRUPPO GIOVANI**

DOMENICA 01 DICEMBRE ore 18.30

S. Messa dei giovani
della zona pastorale



GIOVEDI 19 dicembre

Dalle 9.30 alle 18.30

ADORAZIONE CONTINUA

ore 20.45 Veglia di preghiera con i
giovani dei vari gruppi parrocchiali



**GIOVEDI 12 dicembre
ore 18.30 Messa
con gruppo CARITAS**

GARA di PRESEPI nelle case



(nel prossimo numero di
Insieme troverete le indi-
cazioni per partecipare)

**DOMENICA 22 dicembre
ore 10 S. Messa con benedizione
dei bambinelli**

ore 17 Concerto di Natale a cura
dei cori Note di Volta e Spore

